



i Cinque erchi NEWSLETTER NOVEMBRE 2014

In questo numero:

- Il “cantiere”, il Presidente Leopoldo Desiderio illustra le iniziative in programma del CONI REGIONALE
- Incontro formativo su fiscalità e aspetti giuridici nel mondo dello sport dilettantistico
- Special Olympics European Summer Games: la Basilicata si veste d'oro grazie ad Antonietta Gioia
- Nutrizione nello sport : situazione attuale
- Intervista a Vincenzo Pastore, delegato per la Basilicata della FIM – Federazione Italiana Motonautica
- Il mercato del fitness: crisi o opportunità
- E' di Terryana D'Onofrio il titolo di “Grand winner 2014”
- CONI e FIP di Basilicata partner di Special Olympics
- Come eravamo.....



Il “cantiere” del CONI regionale di Basilicata



Continua incessante il lavoro del CONI Regionale per dare al mondo dello Sport lucano gli strumenti e le opportunità per operare nel miglior modo possibile. Dopo la tradizionale pausa s'è rimessa in moto la macchina dello Sport. A supporto di Federazioni Sportive, Enti di Promozione, Discipline associate oltre al variegato mondo delle Associazioni e Società sportive il CONI regionale programma una serie di utili iniziative. Ne parliamo con il Presidente Leopoldo Desiderio.

Cominciamo con il riassumere cosa è stato realizzato subito dopo la ripresa delle attività dopo il tradizionale periodo delle ferie estive.

Molto partecipato un evento formativo sulla fiscalità applicata al mondo dello

sport, sabato 18 e 25 ottobre si sono svolti presso la sede del CONI regionale i due moduli di un corso denominato *Aspetti amministrativi e giuridici e fiscali delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche*. Il giorno 29 si è svolta la riunione del Consiglio Regionale del CONI, a breve si terrà un incontro con gli Enti di promozione Sportiva.

Presidente cosa bolle in pentola? Quali sono le prossime iniziative programmate?

Un progetto molto interessante è “***Luoghi di sport***” fortemente voluto dal CONI nazionale per affermare la propria mission olimpica ed istituzionale, promuove la massima diffusione della pratica sportiva, ponendo lo sport al servizio della persona e soprattutto dei più giovani - per sostenere: il benessere fisico e psichico individuale, il rispetto delle regole, del prossimo e dell'ambiente il contrasto della sedentarietà e dell'emarginazione sociale, le opportunità di relazione attraverso formule di gioco individuale o collettivo. Il progetto va sviluppato nelle realtà comunali dove è assente ogni forma di Associazione Sportiva Dilettantistica e coinvolgerà il mondo dell'associazionismo e del volontariato. Il progetto prevede il coinvolgimento di 6 regioni fra cui la Basilicata, i comuni interessati sono Castelmezzano (PZ), Trivigno (PZ), Ginestra (PZ), Valsinni (MT), il periodo di attuazione va da ottobre 2014 a luglio 2015.

di attuazione va da ottobre 2014 a luglio 2015.

Di sicuro c'è qualcosa in programma anche per quanto concerne il mondo della scuola...

Certo, il mondo della scuola è interessato dal progetto "Sport di classe" attuato in collaborazione con il MIUR.

In che cosa consiste?

Il progetto è rivolto alla scuola primaria e si prefigge l'obiettivo di favorire tutta una serie di attività a partire dal mese di novembre. In particolare si prevede di inserire nel Piano di Offerta Formativa due ore di educazione fisica settimanali nelle classi 3^a – 4^a – 5^a, inserimento del Tutor Sportivo all'interno del Centro Sportivo Scolastico, formazione degli insegnanti, organizzare i "giochi invernali" (da svolgere fra gennaio e febbraio a livello di istituto) e di "fine anno" (si terranno ad inizio giugno 2015).



Cos'altro è stato previsto per favorire la pratica sportiva nella nostra regione?

Una vetrina delle varie discipline, "Sport in Fiera", un progetto che si svolgerà a Melfi il 13 dicembre prossimo, nella cittadina normanna è prevista un'area

espositiva con stand da mettere a disposizione di Federazioni Sportive,

Enti di Promozione, Discipline Associate e ASD raccolti in una sorta di "villaggio sportivo"

Quando si terranno le tradizionali "feste dello sport"?

La consegna dei riconoscimenti al mondo dello sport lucano è un appuntamento a cui il CONI Regionale tiene molto, la consegna dei premi vuol essere un modo di dimostrare la vicinanza ai dirigenti, tecnici ed atleti che si distinguono nelle varie discipline. Si terranno a Potenza e Matera nel mese di dicembre, comunicheremo a breve le date e le sedi.

Gli aspetti relativi alla salute degli sportivi, cosa c'è in programma?

Stiamo programmando altri corsi di esecutore BLSD (Basic Life Support Defibrillation) che permetterà di formare personale operante nel mondo dello sport all'uso del defibrillatore, si terranno in Provincia di Potenza e Matera, non appena avremo concordato date e sede provvederemo a inserirle sul sito internet del CONI di Basilicata www.basilicata.coni.it.

Stiamo inoltre lavorando per aprire, uno sportello che tratterà gli aspetti psicologici relativi alla pratica dello sport d'élite.

Ma non finisce qui.....

Stiamo esaminando la possibilità di creare uno "sportello progetti" con cui il mondo dello sport lucano propone, attraverso la consulenza ed il supporto del CONI di Basilicata, iniziative per la pratica e diffusione dello sport a tutti i livelli.

Incontro formativo su fiscalità e aspetti giuridici nel mondo dello sport dilettantistico



Questi gli argomenti trattati nel corso dell'incontro:

- forma giuridica delle ASD e SSD
- requisiti atto costitutivo e statuto
- la disciplina fiscale delle ASD e SSD
- legge 398/91
- le principali agevolazioni fiscali ai fini IRES, IVA, IRAP
- sponsorizzazioni e pubblicità,
- i compensi erogati dalle ASD e SSD
- la disciplina dei rimborsi spese
- le erogazioni liberali
- la responsabilità del legale rappresentante
- la tracciabilità delle somme
- controlli sulle ASD e SSD
- aggiornamenti riguardo obblighi su certificati medici, defibrillatore, POS

Interessante e partecipato corso di formazione sul tema "Aspetti amministrativi, giuridici, fiscali delle Associazioni e Società Sportive dilettantesche" tenutosi nella mattinata del 18 ottobre scorso a Potenza.

Il corso, completamente gratuito, organizzato dalla Scuola Regionale dello sport del CONI di Basilicata, si è svolto nel salone d'onore del CONI di Basilicata ed è stato tenuto dal dr. Marcello Brienza, consulente nazionale degli Enti no profit e docente della Regionale dello sport del CONI di Basilicata.



Special Olympics European Summer Games: la Basilicata si veste d'oro grazie ad Antonietta Gioia



“Faccio il primo posto”. L’aveva detto Antonietta Gioia alla vigilia della sua partenza per Anversa per prendere parte agli “Special Olympics European Summer Games” e così è stato, con tanto di gradito raddoppio. Dalla cittadina belga la nuotatrice bernaldese è riuscita infatti a portare a casa non una, ma ben due medaglie d’oro. La prima conquistata nei 50 metri dorso, la seconda nei 25. Una vittoria corale che premia non soltanto l’impegno di Antonietta, ma quello di tutto il team Special Olympics Basilicata da tempo al

lavoro per promuovere, attraverso lo sport, la crescita, la piena autonomia e l’integrazione dei ragazzi con disabilità intellettiva. Antonietta è affetta da sindrome di down, ha ventisei anni, è originaria di Policoro e vanta già un curriculum da fuoriclasse. La sua avventura comincia con l’adesione al “progetto acquaticità” promosso dall’associazione sportiva dilettantistica “La Coccinella” di Bernalda, affiliata al team Special Olympics lucano, che dal 2004 si occupa di sport per i ragazzi diversamente abili ed, in particolare, di nuoto ed equitazione.



Nel 2011 a La Spezia l’atleta lucana si classifica al terzo posto nei 10 metri assistiti, l’anno successivo a Biella conquista la medaglia di bronzo. Nel 2013 a Viterbo per Antonietta arriva la

medaglia d'oro nei 25 metri dorso ed il secondo posto nei 25 metri stile libero. Poi a febbraio di quest'anno arriva la comunicazione della nuova convocazione per la nazionale italiana di nuoto Special Olympics ai giochi estivi europei. "E' stato senza dubbio un momento importante per la nostra atleta-questo il pensiero del presidente dell'associazione 'La Coccinella', Gianna Gentile- non solo per la duplice vittoria, ma soprattutto per l'esperienza vissuta in Belgio in piena autonomia. Antonella non ha rappresentato soltanto la nostra associazione, ma tutta la Basilicata. La nostra atleta, come tutti i nostri tesserati, ha iniziato a nuotare circa tredici anni fa con la nascita dell'associazione che crede fermamente che lo sport sia un momento di integrazione e non di competizione". E l'integrazione è proprio la "mission" di Special Olympics, il programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per 4.000.000 di persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva.

Nel mondo sono oltre 170 i Paesi che adottano il programma Special Olympics. Ogni anno una rappresentativa italiana viene chiamata a partecipare alternativamente ai giochi mondiali, invernali o estivi, o a quelli europei. Si calcola che nel mondo ci siano 4.205.630 atleti, più di 4.000.000 i membri di famiglie e 1.361.891 i

volontari che ogni anno collaborano alla riuscita di 70.278 grandi eventi nel mondo.



"Una bella soddisfazione per Antonietta e per tutto il team Special Olympics Basilicata - commenta Filippo Orlando, direttore regionale del team lucano-una palese dimostrazione di quanto programmi come il nostro possano far crescere gli atleti sia dal punto di vista sportivo che da quello professionale. L'augurio per il futuro è che la nostra realtà possa crescere ancora di più per poter dare ad un numero sempre maggiore di atleti la possibilità di vivere lo sport come momento di aggregazione ed integrazione". Ad accogliere Antonietta al ritorno dai giochi di Aversa tutta Bernalda che ha voluto far festa e congratularsi così con l'atleta "special", orgoglio dei suoi concittadini.

A cura di Anna Musacchio Addetto stampa Special Olympics Basilicata.

[Digitare il testo]



i Cinque
erchi

NEWSLETTER NOVEMBRE 2014

Nutrizione nello sport : situazione attuale.

Prendendo spunto dal workshop tenutosi il 24 settembre nella sede Coni di Basilicata con tema appunto “ nutrizione ed integrazione nello sport”.

Penso che sia un tema di fortissima attualità, ma ancora, specialmente nel Sud Italia trascurato.

Ricordo come venti anni fa nei libri di fisiologia dell’esercizio fisico ci fosse un paragrafo al massimo che parlava di alimentazione legata all’attività fisica, adesso, specialmente sotto la spinta della letteratura proveniente dagli USA, si possono trovare

delle intere pubblicazioni che trattano di alimentazione e sport.

D’altra parte si è compreso come questa sinergia tra attività fisica ed alimentazione possa risultare decisiva, in particolare al crescere del livello dell’attività praticata, per un amatore probabilmente è un optional, per un atleta agonista ed ancora di più per atleti professionisti diventa un obbligo.

Molto spesso, però la cura dell’alimentazione nell’ambito sportivo è delegata all’esperienza che a volte è valida a volte no, ma soprattutto non ha basi scientifiche, la tendenza odierna è quella di proporre degli schemi ma anche di giustificarli con basi biochimiche e fisiologiche.

Purtroppo ad oggi, in Italia, non esiste una figura professionale che si occupa di nutrizione e sport, è per questo che quattro anni fa è nata la Scuola Italiana di Nutrizione ed Integrazione nello Sport.

Personalmente sono direttore della sede di Cosenza, ma la scuola conta dieci sedi in Italia, con programmi ed intenti comuni, aperta in un primo tempo solo ai laureati, adesso a tutti gli operatori del settore sport ed attività fisica, questo per poter dare a tutti gli operatori del settore le nozioni basi di nutrizione ed integrazione, e nel caso di professionisti quali nutrizionisti e dietologi

[Digitare il testo]



i Cinque erchi NEWSLETTER NOVEMBRE 2014

contribuire a creare la figura del nutrizionista o dietologo sportivo, perché, è purtroppo una realtà, che nei corsi di laurea che formano queste figure la nutrizione nello sport ha, quando presente, un ruolo marginale.



Ancora peggiore è la situazione quando si parla di integratori, da uno studio che ho operato su duemila soggetti in tutta Italia e praticanti tutte le discipline sportive è emerso che il 97% utilizza integratori, ma dove ottiene informazioni sul loro utilizzo? Ebbene il 66%, quindi due su tre ha dichiarato di trarre le suddette informazioni da internet o dal compagno di allenamento; da qui la necessità di formare tutti i soggetti che hanno a che fare con l'attività fisica, perché il fenomeno è molto diffuso ma poco regolamentato e considerato.

Non ultimo fattore da considerare è quando si ha a che fare con adolescenti o bambini, per i quali la corretta nutrizione risulta ancora più importante in quanto deve garantire, non solo l'espressione ottimale delle loro capacità atletiche, ma ancor prima che abbiano a disposizione tutti i nutrienti per garantire il normale sviluppo fisiologico.

A temine di questo incontro vorrei porre l'attenzione su uno dei momenti più importanti che riguardano l'attività fisica, il dopo allenamento, ovvero cosa mangiare dopo?

Ecco per rispondere bisogna pensare a quali meccanismo fisiologici intervengono durante l'attività fisica, l'allenamento è visto dal nostro organismo come una fonte di stress, e quindi la risposta è la produzione dell'ormone tipico ovvero il cortisolo, esso viene inibito dall'insulina, quindi il primo alimento da assumere sono carboidrati ad alto indice glicemico, concetto importantissimo, che appunto stimolano il rilascio di insulina, in pratica? Una banana matura non una mela, o sembrerà strano, me per un ragazzino sarebbe piacevole, del pop corn non salato, ma di questo avrò modo di parlare in eventuali altri interventi.

Dr Roberto Cannataro

Ingegnere Biochimico, Tecnologo Alimentare,
Nutrizionista Sportivo

Direttore di sede e docente della SaNIS

Intervista a Vincenzo Pastore, delegato per la Basilicata della FIM – Federazione Italiana Motonautica



In questo numero conosciamo una disciplina, la motonautica, che in Basilicata ancora non ha “sfondato” per quanto concerne il numero di società affiliate alla FIM – Federazione Italiana Motonautica, il delegato regionale della Federazione in Basilicata è Vincenzo Pastore.

Vincenzo, qual è la consistenza numerica della motonautica in Basilicata?

In Basilicata esiste una sola associazione dilettantistica riconosciuta FIM, la Motonautica Lucana, che conta 40 tesserati, 34 maschi e 6 femmine di cui 3 sono ragazzi che svolgono attività con il gommoncino, tutti gli altri, in base alle condizioni meteo e al tempo disponibile, svolgono attività amatoriale finalizzando le tecniche di conduzione di moto d’acqua e gommoncino alle attività di volontariato e di messa in sicurezza delle spiagge e del campo di gara di canoa, vela, nuoto ecc. Gli atleti sono 3 giovani ragazzi della formula giovanile che, avendo la possibilità, si allenano nei periodi di caldo e con mare accessibile essendo il nostro uno sport acquatico. Abbiamo un istruttore regionale in possesso di brevetto

FIM formula giovanile/moto d’acqua, un istruttore societario che collabora con l’istruttore regionale.

Quale attività agonistica svolgono i tesserati?

Esiste un settore agonistico amatoriale formato da ragazzi ed appassionati prevalentemente impegnati nella disciplina della moto d’acqua che partecipano con entusiasmo all’attività FIM.



Parlare di impianti sportivi per la tua disciplina è un eufemismo, dove vi allenate?

Infatti, ci sono alcuni porti che offrono la disponibilità ad ospitarci nei periodi invernali, ma senza alcuna convenzione e con dei costi che alcune volte risultano proibitivi senza sapere che dove ci siamo noi portiamo sport, promozione e soprattutto sicurezza in acqua.

Vuoi spiegare che tipo di attività svolgete?

La Motonautica Lucana svolge attività di informazione e formazione. Mi spiego. Informazione in quanto anche in mare ci sono delle regole, norme sulla sicurezza e comportamenti da rispettare; per quanto concerne la formazione sia per quanto concerne l’uso del gommoncino FIM, ottimo strumento per avvicinar ragazzi e genitori a

questo sport “non pericoloso” che per quanto riguarda le Moto d’Acqua o Acquabike in quanto anche queste hanno delle regole molto severe ed un disciplinare di conduzione molto impegnativo ma che però ti ricambia con emozioni forti.

Quali sono le manifestazioni più importanti che organizzate o a cui partecipate?

Svolgiamo ogni anno in modo particolare attività a scopo promozionale e dimostrativa delle attività della FIM, per esempio durante la Festa dello Sport del CONI facciamo girare con il gommoncino ragazzi ed adulti per avvicinarli a questo sport mentre per i più pratici mettiamo a disposizione una moto d’acqua con limitatore di velocità dando consigli utili sia nella conduzione sia sulle normative, ordinanze balneari che regolamentano anche l’utilizzo della moto d’acqua. La cosa più importante è che sia sul gommoncino che sulla moto d’acqua facciamo girare anche ragazzi diversamente abili donando loro momenti divertenti e stimolanti ma soprattutto da protagonisti facendo condurre a loro il mezzo, con l’istruttore al fianco naturalmente.



Come sono i rapporti con le Istituzioni ed il mondo della scuola?

Ottimi. Non chiediamo mai niente, alla scuola offriamo momenti diversi dai “soliti” sport quindi positivi anche se c’è da lavorare nell’informazione.

Qual è la prospettiva futura della disciplina che rappresenti con l’attuale momento di crisi economica e sociale?

Non molleremo, anzi uniremo ancor di più le nostre forze, la continuità dovrebbe premiarci

Puoi, molto brevemente, illustrare la storia della tua Federazione in Basilicata?

La Motonautica Lucana nasce nel 2006 tra un gruppo di amici, nel nostro percorso abbiamo incontrato molte difficoltà e la nostra positività ci ha portato ad unire Sport, Volontariato, Protezione Civile. La continua ricerca del metterci in discussione con umiltà ci ha permesso di entrare nel mondo del quotidiano facendo conoscere la disciplina nel modo più chiaro possibile, stando vicini ai ragazzi che si sono incuriositi sia alle Istituzioni che abbiamo coinvolto, oggi facciamo parte dei soccorritori acquatici tra i più motivati, collaboriamo con il 118, Guardia Costiera, forze dell’ordine. Siamo riusciti a far conoscere uno sport sconosciuto in Basilicata coinvolgendo tutti, soprattutto gli “ultimi”, andando negli oratori, Case Famiglia, donando loro giornate diverse ma soprattutto portando loro gioia e serenità. Tutto questo ci ripaga di tutti i sacrifici, e non sono pochi, che abbiamo fatto fino ad ora. Grazie per il coinvolgimento e per la possibilità data alla FIM DAL CONI di Basilicata attraverso questa intervista a I Cinque cerchi.



IL MERCATO DEL FITNESS Crisi o Opportunità



Questo è il tema di un convegno organizzato dallo CSEN di Basilicata, nella stupenda cornice del ridotto del Teatro stabile di Potenza sabato 11 con inizio alle ore 16,00. All'appuntamento culturale ed informativo hanno partecipato rappresentanti di ASD(Associazioni Sportive Dilettantistiche) provenienti non solo dal centro capoluogo ma dalla Regione, nel mentre oltre al relatore il club manager Gianni BEFA', è stata gradita la presenza del Consigliere Regionale avv. Michele NAPOLI e dell'assessore allo Sport comunale dr. Giovanni SALVIA . L'iniziativa di carattere culturale e di alta tecnica informativa sui metodi di comunicazione e corretta pubblicità delle attività poste in essere dalle ASD per aumentare sempre il numero dei praticanti , è stata trattata ai massimi livelli dando subito modo ai presenti di essere coinvolti e pertanto con uno stile degno di chi vive nel quotidiano la materia si è da subito attirato l'attenzione dei presenti con argomenti di semplice comunicazione, partendo dall'importanza che riveste una sana e costante attività sportiva nell'aiutare a migliorare la qualità della vita, intesa non solo come sentirsi con qualche chilo in meno ma agire sul fattore psicologico, difatti da dati certi sull'allungamento della vita dal '93 ad oggi l'età si è allungata di circa 7 anni in più; Così il pensiero di Oscar WILDE " la salute è il primo dovere della vita" è stato il filo conduttore con cui il relatore ha imperniato tutto il lavoro presentato. Così partendo dall'ultima esperienza di un convegno internazionale di Barcellona in Spagna , dove

l'argomento trattato " concorrenza e crescita per uno sport che è uguale alla salute", è stato l'elemento per inserire anche il pensiero di "Crisi" secondo il concetto cinese di : "Pericolo e opportunità"; Per cui cogliere l'attimo buono e mettere in campo azioni che invece di maledire il buio, è meglio accendere una candela; Quindi agire sulla visione critica dove le persone sono le persone, gli errori sono gli errori e non è più il tempo delle improvvisazioni. Partendo sul dato sicuro di aver una grande fetta di mercato pari ad oltre 90% di popolazione che oggi non si muove perché sono pigri, sfiduciati e con credenze limitanti, occorre fare un' azione educativa, in quanto giustamente come esplicitato in maniera forte dal club manager , "educare" significa "essere", pertanto l'azione dell'insegnante che è più semplice, deve affiancarsi e cercare proprio nei momenti di crisi di far scegliere alle famiglie spese in cui si dà valore alle cose e occorre far prendere coscienza che la palestra e/o il centro sportivo da salute e non palestrati , per questo l'idea di Albert EISTEIN ." La mente è come un paracadute , funziona solo se la apri".

A seguire l'intervento dell'avv. Napoli che ha sottolineato la centralità della persona e la qualità della vita, come scelta delle politiche da mettere in campo per fare molta prevenzione come elemento fondamentale e non continuare a spendere importanti risorse economiche per posti letto a quant'altro in tema sanitario. Sarebbe auspicabile quindi un progetto da proporre per attirare anche le misure della programmazione Europea e dare la possibilità a più operatori sportivi e del fitness di diventare protagonisti sempre più attivi nella promozione ed educazione alla salute, gli fa eco l'assessore comunale Salvia nell'affermare che occorre fare rete per dare maggiore forza all'azione da intraprendere. Infine il presidente dello CSEN di Basilicata, dopo aver ringraziato il relatore, gli ospiti intervenuti e i partecipanti , ha consegnato loro una targa ricordo e un arrivederci per altri incontri di alto profilo tecnico educativo.



CONI
COMITATO
REGIONALE
BASILICATA

i Cinque

erchi NEWSLETTER NOVEMBRE 2014

E' di Terryana D'Onofrio il titolo di "Grand winner 2014"

Si è appena concluso nella città austriaca di Salisburgo, all'interno del Palazzetto del Ghiaccio e dello Sport (Walserfeld Halle) il lungo Ranking Mondiale della Karate One Premier League.

L'evento di due giorni ha visto la partecipazione di 595 atleti provenienti da 52 nazioni.

Nel suggestivo scenario intercontinentale, l'Atleta lucana Terryana D'Onofrio di soli 17 anni, ha vinto il prestigiosissimo Titolo di Grand Winner 2014.

Nel ricevere la straordinaria notizia, indescrivibile l'esultanza del CAM D'ONOFRIO di Sant'Arcangelo, testimone del suo amore per questa sana e formidabile disciplina che va prendendo sempre più quota non solo a livello locale.

Il Circuito Mondiale percorso caparbiamente dalla talentuosa lucana, l'ha presto ricambiata con una gratificazione eccezionale che ha tra l'altro scioccato chi ammirandola sin da piccolina l'ha vista crescere sul tatami in modo impressionante ed in pochissimi anni.

Da sempre proiettata verso questa finalissima, godendo di ottimi piazzamenti diventati crescenti gara dopo gara, la nostra "Terrybile" Atleta non si è mai concessa tregua nel portare avanti un programma di lavoro serio e metodologicamente impeccabile e non abbassando mai la guardia dalle eccellenti avversarie ogni volta più mature di lei.

Ovunque si è recata, percorrendo distanze incalcolabili, affrontando non indifferenti problematiche che la accompagnano in tutte le sue trasferte e senza mai trascurare gli impegni scolastici a cui da enorme importanza, ha puntualmente realizzato brillanti risultati, lasciando col suo inconfondibile stile il ricordo della vera bellezza dello sport.

Da Italiana orgogliosa, con quest'ultima tappa dell'intero ciclo annuale, Terryana ci ha regalato un altro sogno iniziato a Parigi (Francia), per poi attraversare Almere (Olanda), Lasko (Slovenia), Jakarta (Indonesia), Okinawa (Giappone), Istanbul (Turchia) ed in semifinale Francoforte (Germania).

Dall'Austria, giunge ora la notizia della sua ennesima affermazione nella classifica mondiale, grazie alla favorevole sommatoria dei punti necessari che hanno decretato il vincitore del Grand Winner Karate 1 Champion 2014.







In tarda serata, dopo la normale e comprensibile tensione generata dalla singolare circostanza, va proprio per lei, alla conterranea pluricampionessa internazionale D'Onofrio Terryana, sotto la diretta attenzione della World Karate Federation, il premio di Campione assoluto del Ranking per la Categoria Open Kata Femminile.

Indimenticabile sarà per la D'Onofrio, il portentoso momento in cui durante la solenne proclamazione del Titolo di Grand Winner si è vista premiare da Antonio Espinos, Presidente Mondiale della WKF (World Karate Federation) che con un attesissimo bacio di lode le ha espresso, soprattutto in considerazione della sua verdissima età, la personale rara ammirazione testimoniata anche Segretario Generale della European Karate Federation Stjepan Celan

Di fronte quindi ai vertici del mondo dello sport, della stampa e di tutte le numerose e diverse rappresentanze delle Associazioni Sportive della terra partecipanti, l'Italia, grazie alle grandi imprese atletiche della "Winnera" Atleta Terryana D'Onofrio, sfilava elevando in alto lo standard tricolore.

GRAZIE di cuore a TE che hai dato, dai e continuerai a dare onore alla tua minuscola terra.

Forza Terryana, continua ad impressionare ancora, saremo con te ovunque e non fermarti mai!

RANK	NAME	COUNTRY	CONTINENT	TOTAL POINTS
1	 TERRYANA D'ONOFRIO	 ITALY (ITA)	EKF	1238
2	 SANDY SCORDO	 FRANCE (FRA)	EKF	1168
3	 MARIA DIMITROVA	 DOMINICAN REP. (DOM)	PKF	1080

CONI e FIP di Basilicata partner di Special Olympics



Il Coni di Basilicata ed il team lucano di "Special Olympics" insieme per promuovere la pratica dello sport tra gli individui con disabilità intellettive. Una comunanza d'intenti che è emersa al termine di un incontro tra il presidente regionale del Coni, Leopoldo Desiderio, il direttore regionale di "Special Olympics", Filippo Orlando, e Giovanni Lamorte, presidente della Fip di Basilicata. Occasione, quella dell'incontro, che ha permesso al direttore di Special Olympics di illustrare nel dettaglio la "mission" del movimento. "Special Olympics ovunque nel mondo e ad ogni livello sia locale che nazionale ed internazionale, è un programma educativo che propone ed organizza allenamenti ed eventi solo per persone con disabilità intellettiva e per ogni livello di abilità. Le manifestazioni sportive sono aperte a tutti e premiano tutti, sulla base di regolamenti internazionali continuamente testati e aggiornati. Nel mondo sono oltre 170 i Paesi che adottano il programma Special Olympics. La nostra convinzione è che il programma sportivo e le competizioni proposte aiutino le persone

con disabilità intellettive a migliorarsi fisicamente e crescere mentalmente, socialmente e spiritualmente, dando loro continue opportunità di sviluppo fisico e psichico, facendo loro dimostrare coraggio, capacità, e creando sempre nuovi motivi per gioire insieme alle proprie famiglie, ai propri amici e a tutta la comunità". Positiva la risposta del Coni alla richiesta di collaborazione: "Noi come Coni siamo a disposizione di Special Olympics ogni qual volta sia necessario dare una mano- ha ribadito Leopoldo Desiderio- vogliamo essere vicini e favorire l'integrazione di questi ragazzi attraverso lo sport. E' questa una cosa meravigliosa. La stessa pallacanestro, come pure altri sport, può avviare questi ragazzi verso un nuovo cammino". Ribadita anche da parte della Fip lucana la volontà di collaborare con "Special Olympics" in occasione degli "European Basketball week", una delle tante iniziative sportive promosse dal team lucano, in programma a novembre. "La Fip conferma la sua massima disponibilità a far arrivare il messaggio di Special Olympics a tutte le società che già hanno espresso in passato il desiderio di acquisire rudimenti formativi per provare ad integrare ragazzi con disabilità nelle proprie squadre - ha spiegato Giovanni Lamorte - e questa iniziativa potrebbe essere il tramite per dare risposta a questa esigenza".

A cura di Anna Musacchio
Addetto stampa Special Olympics Basilicata

Come eravamo....

Altro appuntamento con la rubrica fotografica che ci riporta indietro negli anni.



Si invitano coloro che sono in possesso di foto relative ad immagini dello sport lucano di farle pervenire al CONI di Basilicata inviando una mail con le foto scannerizzate al seguente recapito: basilicata@coni.it